

**Europcar**  
*Noleggi molto più  
di un'auto.....*

**AFFILIATO TERMOLI**  
Via Mario Milano,2/e  
Tel.0875.714881  
Fax 0875.858030  
Mobile:334.2837756  
www.europcar.it-tonydb@email.it

# primo

Quotidiano d'informazione del Molise

# piano molise

Con LA STAMPA nelle province di Campobasso, Isernia e in alcuni centri dell'Abruzzo

**Direttore responsabile Fausto Siconolfi**

Anno XI N° 175 - Euro 1,00

Lunedì 28 giugno 2010

**Europcar**  
*Noleggi molto più  
di un'auto.....*

**AFFILIATO TERMOLI**  
Via Mario Milano,2/e  
Tel.0875.714881  
Fax 0875.858030  
Mobile:334.2837756  
www.europcar.it-tonydb@email.it

**Agnone**

## “Il Caracciolo resterà e verrà migliorato”

*Le assicurazioni del presidente Iorio*

**AGNONE.** Dopo la contestazione del comitato pro Caracciolo, il presidente della Regione Michele Iorio rassicura i cittadini agnonesi sulla sorte dell'ospedale: “Vi assicuro che sto combattendo la vostra battaglia e condivido le proteste perché mi sento un uomo dell'alto Molise. Sono convinto che l'ospedale rimarrà anzi verrà migliorato per il futuro”.

**servizio a pagina 15**



# Il presidente della Regione risponde dopo le contestazioni del comitato pro Caracciolo Ospedale, Iorio: "Lotto per voi"

Il Governatore rassicura: "Sono convinto che la struttura resterà e verrà migliorata"

AGNONE. Dopo la contestazione Iorio risponde ai cittadini agnonesi e rassicura sulla sorte dell'ospedale. Tre quarti d'ora d'intervento per Iorio che da ferrato, esperto e consumato politico ha ancora una volta tranquillizzato tutti per il futuro del Caracciolo. "So tutto, ho parlato spesso con il sindaco. Il piano di riordino quando sarà operativo prevederà quello che viene chiesto".

L'allusione al cosiddetto "piano De Vita" firmato anche dagli altri sindaci alto molisani per il mantenimento del presidio ospedaliero è nella volontà di essere realizzato da Iorio. "Se vado via come commissario allora sono problemi - ha sottolineato il Governatore -. Vi assicuro che sto combattendo la vostra battaglia e condivido le proteste perché mi sento un uomo dell'Alto Molise. Sono convinto che il Caracciolo rimarrà anzi verrà migliorato per il futuro". "Ma che senso avrebbe inaugurare questa struttura se non si pensasse anche ad una buona sanità in questo posto?"

Iorio ha avuto una risposta per tutti. Da Cacciavillani consigliere comunale agnonese della sinistra di Nuovo Sogno Agnonese che gli ha parlato fra l'altro anche della Banda larga che necessita ad



Le contestazioni del comitato ai politici regionali (Foto Greco)

## La replica

**"Condivido tutte le proteste perché mi sento un uomo dell'Alto Molise. Se vado via come commissario, allora saranno problemi"**

Agnone per lo sviluppo imprenditoriale. Ma fuori della struttura "Dopo di Noi" c'era la spinta del Cittadino C'è a rumoreggiare. Striscioni e slogan. Una settantina di persone ad assistere. Ma anche vis-à-vis di Nunziatina Zarlenga con la Fusco Per-

rella senza esclusione di colpi. In definitiva tutti chiedevano una maggiore attenzione del governo regionale verso l'Alto Molise. Ma la sensazione finale in quello che è stato detto fra le righe e a mezze parole confidenziali è proprio che Iorio probabilmente ha ricevuto garanzie da parte di Berlusconi sul piano di rientro regionale che rimbazzerebbero positivamente anche sulla sanità territoriale agnonese. De Vita era ed è ancora molto preoccupato. Le spinte civiche continuano le loro proteste come la raccolta delle schede elettorali da spedire al capo dello Stato. La gente non si fida più, come ricorda lo stesso comitato. E non crede neanche a promesse o a quelle che appaiono garanzie certe. Vuole i fatti. Vuole la sicurezza a lungo-medio termine. Vuole vivere nelle certezze e non nella paura. Lo hanno dimostrato soprattutto all'inaugurazione del centro di contrada Secolare, struttura ieri benedetta dal vescovo. Alla fine della manifestazione è stato De Vita che, oltre a sottolineare l'importanza del centro per disabili, ha detto che a breve la struttura sarà dedicata ad un generoso agnonese che merita essere ricordato e lodato dall'intera collettività.

Da Palazzo di città

## Sanità, oggi la riunione del consiglio comunale

AGNONE. Il sindaco De Vita sotto la richiesta congiunta delle forze di minoranza, ha convocato questa sera alle ore 18.15 la riunione del consiglio comunale inserendo nell'ordine del giorno le richieste dei gruppi Rinnovare e Nuovo Sogno Agnone in merito alla problematica della sanità e dell'edilizia scolastica.

Al di là delle altre quattro voci in discussione che prevede anche la soppressione della Commissione Edilizia Comunale, il perno dell'attenzione sarà accattivato proprio dal piano sanitario della Regione Molise per il triennio 2008/2010 per il recupero del deficit economico-finanziario con le determinazioni sulla nuova ipotesi di razionalizzazione dei servizi socio-sanitari nell'ambito distrettuale di Agnone e la sicurezza degli edifici scolastici. Una seduta che vedrà anche l'analisi sui tagli di Enti come la Comunità Montana. "Di questo passo e con le ipotesi di azzeramento di queste aree che stanno diventando sempre più una realtà affermano da Rinnovare- i servizi scompariranno e la produttività regionale crollerà a picco. Anche se gli sprechi rimarranno inalterati. Dal Consiglio Comunale di questa sera ci aspettiamo un segnale politico forte, uno scatto d'orgoglio dal nostro Primo Cittadino e dall'intera maggioranza anche se - concludono Marco Vecchio e Di Nucci - visti i recenti trascorsi, non ne siamo tanto fiduciosi". Per quanto concerne l'edilizia scolastica, Cacciavillani, Saia e Carosella ribadiranno quanto affermato in un incontro con la cittadinanza di qualche settimana fa. "Alla base di tutto -ha affermato Maurizio Cacciavillani- c'è l'idea condivisa di iniziare un percorso di programmazione al fine di costruire nuovi edifici scolastici anche nell'ipotesi di demolire e ricostruire gli attuali. Diversamente l'Amministrazione Comunale con nota del 12 gennaio 2010 ha rinnovato la richiesta di finanziamenti per 3 milioni di euro nell'intento di completare l'adeguamento sismico e statico degli attuali edifici. Nello specifico sono stati richiesti 1,4 milioni per la scuola elementare di Maiella, 800 mila euro per la scuola media D'Agnillo, 600 mila euro per la scuola elementare di S. Marco ed infine 100 mila euro per la

scuola elementare Montagna. Dalle prime risultanze degli interventi già effettuati sugli edifici scolastici si evidenziano scarsi miglioramenti delle strutture interessate soprattutto per quanto riguarda la resistenza sismica. Per esempio i lavori effettuati sulla scuola elementare di Maiella, per un importo di 350 mila euro, hanno portato ad un miglioramento di resistenza sismica del 7% così come si evince dalle relazioni dei progettisti. Un percentuale del tutto irrisoria. Poi c'è la questione dei nuovi studi commissionati dall'Amministrazione Comunale sull'analisi di fattibilità tecnico-economica dell'adeguamento sismico del patrimonio scolastico di competenza del comune, che in verità stanno andando molto a rilento. Quattro mesi finora sono serviti per la sola scuola elementare di S. Marco per giungere alla conclusione che è necessario predisporre ulteriori indagini. Comunque i primi esiti di questi nuovi studi si sono basati sulle risultanze delle indagini strutturali effettuate dal 2004 al 2006 che decretarono la non idoneità sismica e statica del fabbricato della scuola elementare di S. Marco insieme ad altri edifici scolastici. Rispetto a quelle indagini gli esiti odierni hanno confermato il giudizio sulla limitata resistenza del calcestrutto e addirittura si parla per allora di impostazione cautelativa sulle caratteristiche dell'acciaio come a lasciar intendere che la situazione potrebbe essere addirittura peggiore. Credo che sia del tutto inopportuno aspettare anni per sentirsi dire che non vale la pena spendere altri soldi su strutture evidentemente obsolete e malridotte. Anche perché queste nuove indagini avranno un costo oltre la parcella per l'incarico professionale di 15 mila euro. Infatti per le nuove indagini solo sulla scuola elementare di S. Marco gli esperti hanno previsto una spesa di minimo 11 mila euro. Anche se ormai 850 mila euro sono già stati spesi, forse meglio dire spesi male, sugli attuali edifici, non significa sperperarne altri 3 milioni. Con questa cifra è invece possibile costruire nuovi edifici ed è per questo motivo che chiediamo dell'Amministrazione Comunale un cambio di orientamento proprio in questa direzione".



## Natalini: va riaperto il bar del San Timoteo

**TERMOLI.** Seconda sortita in pochi giorni del consigliere regionale e fiduciario molisano di Sinistra Ecologia e Libertà, Mauro Natalini, sulle disfunzioni all'ospedale San Timoteo di Termoli. Dopo aver trattato la questione sulla chiusura delle pratiche amministrative mortuarie nel fine settimana, l'attenzione dell'esponente di sinistra, ormai trasferitosi in città a tutti gli effetti, è stata calamitata dalla perdurante assenza del bar interno al nosocomio adriatico. "Ritengo sia ora di riaprire il bar dell'Ospedale di Termoli, che non va considerata una semplice attività commerciale ma un vero e proprio servizio all'interno della struttura. Conosco le difficoltà provocate dalla burocrazia nella gestione della cosa pubblica, come i tempi lunghi necessari a garantire la trasparenza o a risolvere le questioni giudiziarie legate ai ricorsi amministrativi al Tar in difesa di interessi legittimi e diffusi. Non ritengo comunque che tutto ciò possa giustificare il permanere della chiusura del Bar all'interno dell'Ospedale San Timoteo di Termoli così a lungo. Sono ormai anni che tale attività, quasi un servizio pubblico, non è più in funzione. Credo che un'attività commerciale, come quella già in funzione anni fa presso l'Ospedale, sia necessaria in particolar modo per i pazienti di lungodegenza, per le tante persone

che prestano assistenza ai malati - talvolta per mesi interi -, nonché a tutti coloro che quotidianamente si recano presso il nosocomio per i più svariati motivi. E' scontato che i numerosi distributori automatici di bevande non possano in nessun modo sostituire un servizio come quello già attivo in passato dove, oltre al servizio bar, era possibile approvvigionarsi di diversi prodotti, anche non alimentari, ma comunque necessari ai pazienti. La situazione appare ancora più disagiata per l'assoluta mancanza, nelle vicinanze dell'Ospedale, di esercizi commerciali dello stesso genere".



---

## **Termoli** Quasi sicuramente sarà soppresso il servizio di Guardia Medica **A rischio l'assistenza sanitaria ai turisti**

■ **TERMOLI** Assistenza sanitaria ai villeggianti a Termoli e Campomarino addio? Sembra proprio di sì. La guardia medica turistica è quasi certo che non ci sarà. Lo ha fatto sapere Giancarlo Totaro, coordinatore del comitato «La società degli ignoranti». «Con la pressione dei sindaci presso l'Asrem potremmo ancora farcela, dobbiamo crederci e non mollare –

ha commentato Totaro – soprattutto ci devono credere gli amministratori Di Brino e Camilleri. Per la costa molisana è un ulteriore colpo alla vocazione turistica del Basso molise. Si era parlato in campagna elettorale di filiera istituzionale, anche in questo caso a senso unico da Termoli e Campomarino per altri lidi magari di altura». Secondo Totaro il servizio è stato assegnato

a Campitello Matese con un afflusso nettamente inferiore rispetto alla costa molisana. «Il servizio verrà dato come sempre in Abruzzo e Puglia quindi solo noi non saremo competitivi. La termolesità e la campomarinesita' in questo caso non andrebbe difesa con altrettanta enfasi con cui lo si è fatto in altre occasioni?» ha concluso Totaro.

A.S.

CRO: **SANITA'**

2010-06-28 10:28

**SANITA': OSPEDALE AGNONE, PREVISTI 50 POSTI LETTO E 40 DI RSA**

**NOSOCOMIO SARA' INOLTRE DOTATO DI PRIMO SOCCORSO 24 ORE SU 24**

(ANSA) ; CAMPOBASSO, 28 GIU ; Il nuovo Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera molisana predisposto sulla base di quanto stabilito dal Piano di rientro, prevede per l'ospedale "Caracciolo" di Agnone (Isernia) una dotazione di 50 posti letto di cui 20 ordinari, 16 diurni e 14 di lungodegenza ai quali si aggiungeranno 40 posti letto di Rsa.

Le unità operative di Chirurgia generale e delle altre discipline chirurgiche opereranno prevalentemente in regime di day surgery e chirurgia ambulatoriale, mentre gli interventi di media complessità saranno eseguiti nell'ospedale "Veneziale" di Isernia. L'ospedale di Agnone sarà però dotato di un punto di Primo Soccorso in funzione 24 ore su 24.

Intanto, dal report sulle schede di dimissione ospedaliera (Sdo) predisposto dalla Regione Molise emerge che nel 2009 nell'ospedale "Caracciolo" sono stati registrati 5.005 ricoveri di cui 3.792 hanno riguardato pazienti residenti in Molise ed i rimanenti pazienti provenienti da altre regioni. (ANSA).

YM9-CAA/

S43 QBKX

Prosegue la battaglia del Comitato civico pro Caracciolo: in un giorno raccolte 150 schede elettorali

## “Ospedale, tutti da Napolitano”

Zarlenga: in massa dal Capo dello Stato per difendere il diritto alla sopravvivenza

di Laura Carosella

Circa 150 schede elettorali sono state riconsegnate nelle mani del Comitato Civico “Il Cittadino c’è...” soltanto nella prima giornata di raccolta.

I numerosi tagli di cui è vittima l’Alto Molise ed in particolare Agnone, hanno ferito i cittadini al punto tale che essi non intendono più partecipare alle operazioni di voto (in particolare a quelle molto prossime per l’elezione del Governatore della Regione Molise) e si prevede che il numero delle schede elettorali, che verranno poi consegnate al Presidente della Repubblica, sia destinato a crescere sempre di più, dal momento che il gazebo allestito per la raccolta resterà attivo fino al giorno 4 luglio.

“I cittadini sono infuriati. Ho visto ragazzi appena 18enni che si sono recati all’Ufficio Elettorale appositamente per poter ritirare la propria scheda, per poi riconsegnarcela immediatamente” ha detto Nunzia Zarlenga, fondatrice del Comitato Civico “Il Cittadino c’è...”

Il caso vuole che la prima giornata di raccolta delle schede elettorali sia coincisa con la visita ad Agnone del Presidente Iorio, in occasione dell’inaugurazione della residenza protetta per persone diversamente abili “Dopo di Noi”, sita in località “Secolare”.

Il comitato civico ed alcuni rappresentanti del Circolo PD di Agnone hanno “accolto” il Presidente Iorio con striscioni, cartelli e contestazione verbali.

“Vi consigliamo di conservare le forbici per il prossimo taglio: quello dell’inaugurazione dell’osp...izio “San Francesco Caracciolo”.



L'ingresso dell'ospedale di Agnone

Questo disonore vi spetta di diritto!” era scritto su uno dei cartelloni dei manifestanti.

Un grande Pinocchio con le sembianze di Michele Iorio ha invece catturato l’attenzione dello stesso Presidente, il quale, nel corso del suo discorso di inaugurazione ha voluto poi “difender-

si” da tali attacchi, affermando che sarà proprio il suo intervento nelle decisioni del Governo Centrale a far sì che la futura RSA “San Francesco Caracciolo” conservi i servizi sanitari essenziali come quello del punto nascita, ammettendo però la necessità dei tagli ai posti letto.

“Sono parole alle quali non crediamo più” ha affermato un cittadino “le sue rassicurazioni di 4 anni fa, anche riguardo all’apertura del nuovo ospedale, non hanno impedito che venissimo condotti alla disastrosa situazione attuale, come potremmo credere ancora a queste false rassicurazioni?”.

Queste rassicurazioni, senza ombra di dubbio, cozzano aspramente contro le parole del Sub Commissario Mastrobuono, il quale, durante il suo incontro col personale del San Francesco Caracciolo, tenne a precisare con forza che il punto nascita agnone sarebbe stato soppresso, senza possibilità di ripensamenti.

Agnone, dunque, toglie la fiducia a Iorio; nessuna calorosa accoglienza, nessun applauso, solo fischi e forti



Uno degli striscioni esposti durante la manifestazione che si è tenuta lo scorso mese di marzo

critiche. “Non è escluso” ha tenuto a precisare Nunzia Zarlenga “che animati da questo spirito non si possa tornare ad omaggiare Michele Iorio davanti alla sede della Regione e poi, una volta raccolte le schede elettorali, quel che mi auguro è che si organizzino una riconsegna in

massa al Presidente Napolitano, insieme anche ai comitati e ai cittadini di Larino e Venafrò affinché, davanti al Presidente, non compaia solo il disappunto di alcuni portavoce, ma di una intera Regione che si muove in massa per il proprio diritto alla sopravvivenza”

## **ALTRO MOLISE: Iorio e altri quattro presidenti chiedono 'clemenza' a Tremonti**

2010-06-28 02:06:34

Si avvicina il "redde rationem" per le "regioni canaglia" che hanno i conti della sanità in rosso.

A partire dal Molise che è sicuramente quella che sta peggio di tutte. Nella nostra regione è già stato avviato lo smantellamento di alcuni reparti in alcuni degli ospedali pubblici. Ma sicuramente non basterà questo lavoro di "potatura" a rimettere in carreggiata i bilanci del comparto. Nelle scorse settimane il governo ha lasciato qualche spiraglio ad alcune di queste regioni che hanno mostrato qualche segnale di inversione di rotta. Nessun margine, invece, per il Molise per il quale c'è addirittura il rischio che nei prossimi giorni possa arrivare un commissario mandato direttamente da Roma a sostituire Michele Iorio per fare gli adempimenti che il governo richiede. Primo tra tutti l'aumento delle tasse. Ma proprio in queste ore le regioni "a rischio" cercano di convincere il governo ad essere più "tenero" nei loro confronti. Infatti i presidenti di Lazio, Campania, Calabria, Molise e Abruzzo hanno inviato una lettera al ministro dell'Economia Giulio Tremonti chiedendo di riaprire il confronto sulla manovra. Un tavolo si rende necessario, secondo i cinque presidenti, per la "grave crisi che attanaglia il Paese", ma anche per le "specifiche condizioni di svantaggio" di alcune Regioni. I governatori chiedono infine attenzione "per le eredità lasciate ai loro territori dalle passate amministrazioni". In effetti questo vale per i presidenti di Lazio, Campania, Calabria e Abruzzo che sono tutti di recente elezione e che, tutti espressione del centrodestra, hanno preso il posto di presidenti di centrosinistra. Singolare, invece, la situazione del Molise. Dove Michele Iorio, uno dei firmatari della lettera, chiede a Tremonti attenzione per l'eredità lasciata al suo territorio dalle passate amministrazioni. Il problema, per Iorio, è che le passate amministrazioni sono state guidate proprio da lui. Infatti è presidente ininterrottamente dal 2001. Lo era già stato per quasi un anno tra il 1998 e il 1999. E dal 1995 al 2001 (quando poi è diventato governatore), tranne poco più di un paio di anni (2000-2001) in cui è stato all'opposizione, Iorio ha sempre avuto incarichi di governo come assessore regionale. Forse il riferimento alle "passate amministrazioni", nel caso del Molise dovrebbe riguardare l'epoca in cui nella nostra regione governavano i Sanniti. Anche se non è proprio sicuro che già allora Iorio non avesse qualche incarico...

## **ALTRO MOLISE: Tagli all'ospedale, si riunisce il consiglio comunale di Agnone**

2010-06-28 02:17:52

di LAURA CAROSELLA - Ad Agnone la situazione è critica e la discussione circa i tagli all'Ospedale Caracciolo approda anche in Consiglio Comunale, affiancata da punti all'o.d.g. di altrettanta importanza.

A seguito, infatti, della pubblicazione del Piano di Rientro Sanitario sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, le minoranze "Nuovo Sogno Agnonese" e "Rinnovare", hanno chiesto al Sindaco la convocazione di un Assise Civica straordinaria.

Oggi alle ore 18:15 si discuterà, quindi, riguardo al "Piano sanitario della Regione Molise per il triennio 2008-2010. Determinazioni sulla nuova ipotesi di razionalizzazione dei servizi socio-sanitari nell'ambito distrettuale di Agnone".

Dato l'estremo interesse dei cittadini riguardo a tale argomento, sia per quanto riguarda il lato assistenziale che quello occupazionale, e visto anche l'acuirsi della gravità della situazione, in seguito alla richiesta della pressoché immediata chiusura dei Presidi Ospedalieri di Agnone, Larino e Venafro da parte del Governo, si prevede una grande partecipazione popolare.

Per questo motivo era stato inizialmente richiesto dalle minoranze che tale assise, viste le dimensioni ridotte della Sala del Consiglio Comunale, si potesse tenere presso il Teatro Italo Argentino di Agnone, per permettere a tutti i cittadini di assistere ed intervenire al dibattito; il Sindaco ha però rifiutato fermamente tale proposta.

E' certo, però, che un argomento di così grande importanza avrà comunque l'attenzione che merita di avere e che gli agnesi, sempre più allarmati dalla situazione in atto, non saranno scoraggiati da tale impedimento, cogliendo l'occasione per far sentire la propria voce.